



Frigerio[®]
S.p.A. CARPENTERIE

Istruzioni e norme d'uso
dei ponteggi su ruote

EUROPONT

Modelli: **EUR XS**
 EUR XHD
 EUR XSP
 EURXHDP
 EUR MATIC

**Avvertenze obbligatorie per
il montaggio, l'uso, gli
spostamenti e lo smontaggio
del trabattello su ruote**

IMPORTANTE

Questo libretto deve sempre accompagnare il trabattello
per l'eventuale esibizione agli organi competenti.

Istruzioni d'uso trabattelli EUROPONT



AVVERTENZA: Le torri mobili da lavoro possono essere montate e smontate solo da persone che hanno dimestichezza con le istruzioni di montaggio e d'uso, e sotto il controllo di un supervisore responsabile.

Questo trabattello deve essere utilizzato solo in conformità al presente manuale senza alcuna modifica o omissione.

EUROPONT (tutti i modelli) - Dimensioni base: mt. 0,80 x 1,60

PORTATA NOMINALE per lunghezze mt. 1,60: 200 kg/m² (classe 3) portata massima unif. distribuita su mt. 1,60 = 184 kg. non cumulabile su diversi piani lavoro

UTILIZZO (tutti i modelli) Il trabattello può essere utilizzato da massimo n°2 operatori contemporaneamente

ACCESSO (tutti i modelli) XXXD (scala verticale integrata) - H2 (classe di altezza libera tra le piattaforme)

ALTEZZA MASSIMA AL PIANO DI CALPESTIO (tutti i modelli)

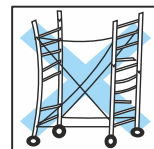
Versione XPRO:	EUR XS	fino a mt. 6,84 con ancoraggio obbligatorio secondo D.Lgs.n°81
Versione XPRO HD:	EUR XHD	fino a mt. 6,84 non ancorato in interni ed esterni, secondo UNI EN 1004-1-2
Versione PRATIC:	EUR XSP	fino a mt. 6,84 con ancoraggio obbligatorio secondo D.Lgs.n°81
Versione PRATIC HD:	EUR XHDP	fino a mt. 6,84 non ancorato in interni ed esterni, secondo UNI EN 1004-1-2
Versione MATIC:	EUR XHDA	fino a mt. 5,84 non ancorato in interni ed esterni, secondo UNI EN 1004-1-2

E' obbligatorio effettuare una verifica periodica ogni anni 1 e compilare il registro nelle ultime pagine di questo libretto.

Preliminari

Prima di iniziare il montaggio del trabattello, è buona norma controllare il buono stato del trabattello stesso, ovvero l'integrità e la perfetta funzionalità degli elementi di composizione. In particolare controllare che:

- ◆ Le ruote, originali e idonee all'uso, non siano danneggiate, che siano libere di pivotare e che i freni siano funzionanti.
- ◆ Le gambe telescopiche non siano piegate e prive di ammaccature sulla filettatura.
- ◆ Tutti i telai e i tubi siano integri e senza ammaccature; che il telaio dei piani di lavoro sia perfetto e che i pannelli di legno siano ben fissati.
- ◆ I nottolini di fissaggio delle manine di bloccaggio delle traverse e le fascette anti-sfilo dei montanti siano intatti e funzionanti.
- ◆ Eventualmente pulire e/o lubrificare dove richiesto.



Non devono essere utilizzati componenti danneggiati o inadatti.

Assicurarsi che vi siano tutti gli elementi del trabattello, confrontando la tabella dei componenti; in caso di elementi mancanti, è proibita la sostituzione con elementi alieni che non di produzione FRIGERIO.

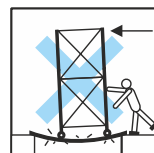
Assicurarsi che il montaggio del trabattello non sia ostacolato da strutture aeree, quali grondaie, balconi, cavi sospesi, etc.

Tutti i trabattelli EUROPONT non sono progettati per essere sollevati o sospesi e non sono progettati per essere utilizzati come attrezzatura per la protezione dei bordi.

Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche a distanza minore di sette metri. (Si considerino eventuali oscillazioni dei cavi causati dal vento).

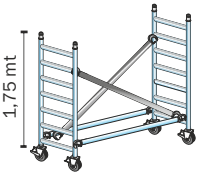
Assicurarsi che la superficie sulla quale verrà eretto il trabattello sia livellata e che non sia cedevole.

Usare eventualmente tavole adeguatamente ampie per impedire cedimenti della struttura. Assicurarsi che non ci siano vento o correnti d'aria destabilizzanti.



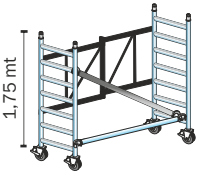
Possano accedere agli impalcati soltanto persone in buone condizioni psico-fisiche.

Elementi di composizione



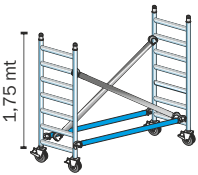
SEZIONE DI BASE (n° 7 gradini) Per modelli EUR XS in versione D.Lgs.n° 81

Nr. 2 montanti verticali (MB E7)
Nr. 2 traverse diagonali (D16)
Nr. 2 traverse orizzontali (H16)
Nr. 4 ruote Ø 125 mm. con freno (R12)



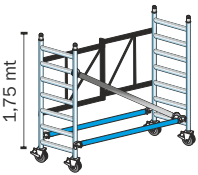
SEZIONE DI BASE (n° 7 gradini) Per modelli EUR XSP in versione D.Lgs.n° 81

Nr. 1 sezione pieghevole (TELCO)
Nr. 1 traversa diagonale (D16)
Nr. 1 traversa orizzontale (H16)
Nr. 4 ruote Ø 125 mm. con freno (R12)



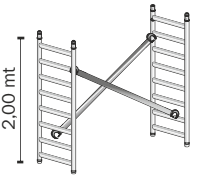
SEZIONE DI BASE (n° 7 gradini) Per modelli EUR XHD in versione UNI EN 1004-1-2

Nr. 2 montanti verticali (MB E7)
Nr. 2 traverse diagonali (D16)
Nr. 2 traverse orizzontali (H16Z)
Nr. 4 ruote Ø 125 mm. con freno (R12)



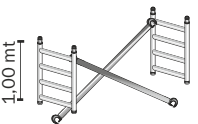
SEZIONE DI BASE (n° 7 gradini) Per modelli EUR XHDP in versione UNI EN 1004-1-2

Nr. 1 sezione pieghevole (TELCO)
Nr. 1 traversa diagonale (D16)
Nr. 2 traverse orizzontali (H16Z)
Nr. 4 ruote Ø 125 mm. con freno (R12)



SEZIONE INTERMEDIA (n° 8 gradini) Per tutti i modelli

Nr. 2 montanti verticali (MI E8)
Nr. 2 traverse diagonali (D16)



SEZIONE TERMINALE (n° 4 gradini) Per modelli con sezione terminale

Nr. 2 montanti verticali (MI E4)
Nr. 2 traverse diagonali (D16)

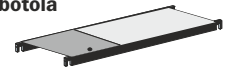
STAFFE STABILIZZATRICI / ESTENSORI DI BASE

Realizzata in ferro zincato con aggancio a morsetto è adatta per le configurazioni trabattello secondo normativa italiana D.Lgs.n° 81 con obbligo di ancoraggio ogni mt. 3,60 in altezza (STAF)



PIANO LAVORO con botola

Nr. 1 piano lavoro con botola (PB16)



FERMAPIEDE IN LEGNO

Nr. 1 fermapiede completo in legno composto da due tavole lunghe e due tavole corte con montaggio ad incastro (TE16)



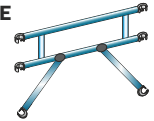
FERMAPIEDE IN ALLUMINIO

Nr. 1 fermapiede completo in alluminio Elemento unico ad apertura rapida (TEA16)



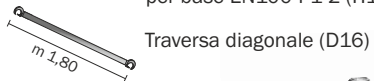
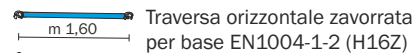
PARAPETTO AUTO-MONTANTE

Telaio parapetto ad aggancio rapido con montaggio e smontaggio dal basso in sicurezza (HDA16)



TRAVERSE ORIZZONTALI e DIAGONALI

Con aggancio rapido e bloccaggio automatico

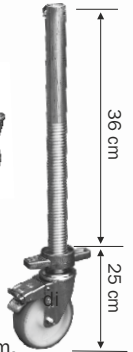


GAMBE LIVELLATRICI e RUOTE

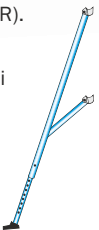
Ruota Ø 125 mm. con nucleo in poliuretano anti-schiacciamento e fascia di appoggio rossa anti-traccia (R12)



E' possibile sostituire le ruote standard con ruote dotate di gambe telescopiche livellatrici con sicura anti-sfilo e volantino regolazione per compensare pendenze o dislivelli fino a 25 cm. da acquistare separatamente (GT25R).



Realizzata in ferro zincato zavorrata dotata di doppio braccetto con aggancio a morsetto a posizione regolabile è allungabile con sfilo telescopico e adatta per le configurazioni trabattello secondo normativa europea UNI EN 1004-1-2 con uso non ancorato fino ad un'altezza al piano di uso mt. 6,84 (STF HD2)



Montaggio sezione di base

1) Innestare le ruote sui montanti verticali di base (MB E7) [vedi Fig.1 o Fig.2]

Per configurazioni EUR XS - EUR XHD - EUR XHDA

- 2) Mantenendo un montante nella posizione verticale, agganciare una traversa orizzontale (H16 per versioni EUR XS o H16Z per versioni EUR XHD e EUR XHDA) sul tubo verticale all'altezza sopra il 1° gradino quindi appoggiare a terra l'estremità opposta,
- 3) Avvicinare il secondo montante verticale di base, alzare la traversa orizzontale da terra e agganciarla sul tubo verticale del montante all'altezza sopra al 1° gradino e ripetere l'operazione sul lato opposto,
- 4) Agganciare due traverse diagonali (D16) una per ogni lato in posizione incrociata a partire dal 2° gradino

Per configurazioni EUR XSP - EUR XHDP

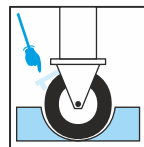
- 2) Sbloccare entrambe le cerniere del telaio pieghevole posizionando a riposo la leva di bloccaggio ed estendere completamente la sezione pieghevole, quindi bloccare le cerniere in posizione aperta,
- 3) Agganciare una traversa orizzontale (H16 per versioni EUR XSP o H16Z per versioni EUR XHDP) sul tubo verticale all'altezza sopra il 1° gradino e ripetere l'operazione sul lato opposto (solo per versioni EUR XHDP)
- 4) Agganciare una traversa diagonale (D16) sul lato opposto al telaio pieghevole a partire dal 2° gradino



Prima di salire

Frenare tutte le ruote pigiando con il piede sull'apposita leva del freno e verificare a bolla e/o filo a piombo che la verticalità non sia superiore a 1° [vedi Fig.3] (Regolare l'altezza con spessori adeguati oppure agendo sulle gambe telescopiche livellatrici se disponibili). E' opzionale l'uso di idonei cunei.

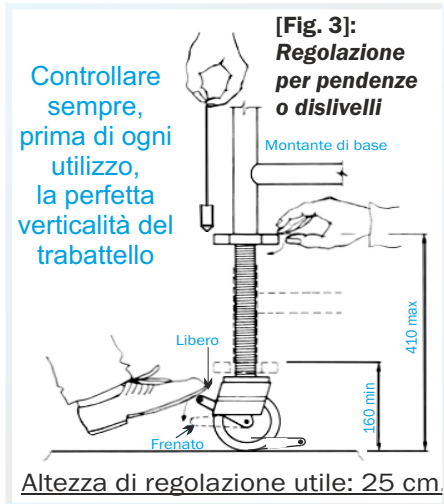
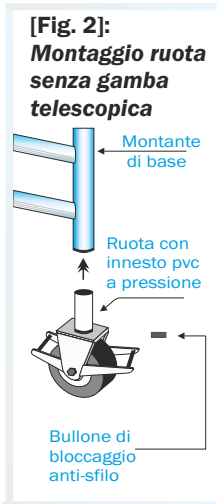
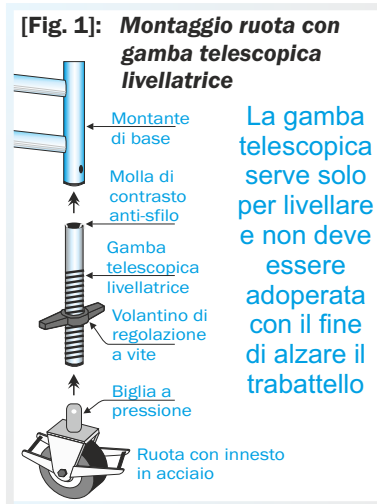
IMPORTANTE:



Montaggio delle ruote

Il trabattello EUROPOINT è dotato di ruote Ø 125 mm. con nucleo anti-schiacciamento e fascia d'appoggio blu, queste vengono innestate all'interno dei tubi dei montanti verticali di base a n°7 gradini e possono essere eventualmente sostituite da ruote Ø 125 mm con nucleo anti-schiacciamento e fascia d'appoggio blu dotate di gambe telescopiche livellatrici acquistabili separatamente.

N.B. Le ruote non dispongono di fori e viti per il fissaggio ma sono dotate di spine a pressione anti-sfilo pertanto è sufficiente inserire interamente lo spinotto fino a fine corsa.



Staffe stabilizzatrici / Estensori di base

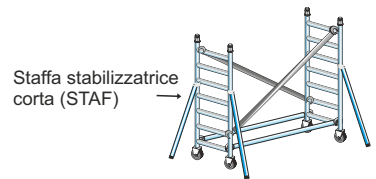
Un corretto montaggio delle staffe è essenziale ai fini della sicurezza anti-ribaltamento

- ✓ Le staffe stabilizzatrici (estensori di base) devono essere montate a 45°.
- ✓ Qualora si lavorasse a contatto di una parete, le sole staffe a contatto potranno essere montate parallelamente alla parete stessa.
- ✓ In caso di pavimentazione sconnessa, scivolosa, cedevole, poco compatta il trabattello deve essere comunque ancorato secondo D.Lgs.n°81 [Vedi pag.23].
- ✓ Se il suolo è di terriccio o erba è necessario l'uso di assi di legno posizionate sia sotto le ruote che sotto la punta delle staffe per evitare sprofondamenti.
- ✓ Prima di salire sul trabattello, durante il montaggio, l'uso e dopo ogni spostamento, verificare sempre che le staffe siano correttamente e saldamente posizionate.
- ✓ Durante gli spostamenti del trabattello non smontare le staffe stabilizzatrici, perché possono evitare un ribaltamento inaspettato, infatti queste possono essere facilmente alzate dal suolo (circa 2 cm.) abbassando il morsetto inferiore.

Staffe stabilizzatrici corte

Le staffe stabilizzatrici corte (STAF) garantiscono un supporto aggiuntivo ma non evitano la necessità di ancoraggio del trabattello secondo D.Lgs.n°81 [Vedi pag.23].

Il morsetto della staffa deve essere agganciato e bloccato sul tubo tondo del montante verticale.



Staffe stabilizzatrici regolabili

Le staffe stabilizzatrici regolabili (STF HD1) consentono l'uso del trabattello senza ancoraggio secondo UNI EN 1004-1-2 e agiscono anche sui montanti verticali superiori pertanto prima di installare quest'ultimi è necessario completare anche la 1° sezione superiore.

[Vedi montaggio sezioni superiori nelle pagine seguenti].

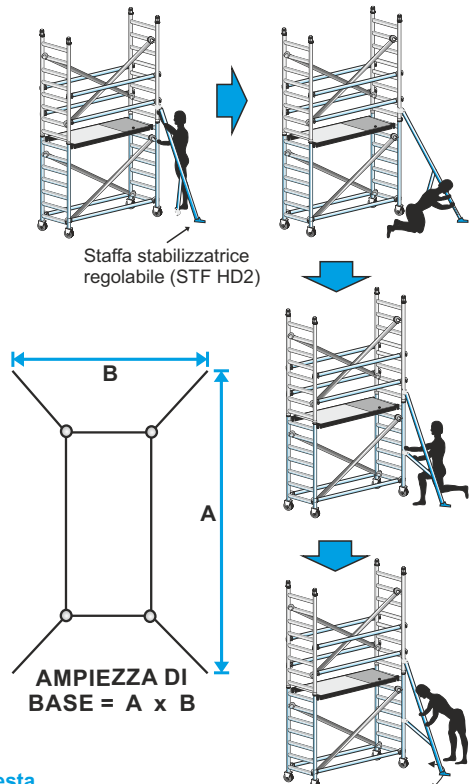
- 1) Regolare l'estensione della gamba telescopica ed inserire il perno di bloccaggio,
- 2) Agganciare prima il morsetto superiore della staffa sul tubo verticale del primo montante verticale superiore,
- 3) Il morsetto inferiore della staffa viene fissato di conseguenza sul tubo verticale, del montante di base in modo da tirare la staffa verso la struttura per far sì che rimanga bene puntata al suolo,
- 4) Stringere con la sola forza manuale entrambi i morsetti.

N.B. Per evitare slittamenti in senso verticale e per coprire la superficie più ampia possibile, il morsetto superiore della staffa deve essere agganciato ad un'altezza tale da posizionare la staffa stabilizzatrice con un angolo di circa 45° rispetto al suolo.

ATTENZIONE:

Le staffe stabilizzatrici regolabili per il trabattello EUROPONT vanno montate in modo da garantire una ampiezza di base complessiva minima di mt. 3,13 x 3,89

Qual'ora queste condizioni non possano essere soddisfatte il trabattello dovrà essere zavorrato secondo calcolo statico specifico per ogni configurazione d'uso disponibile su richiesta.



EUROPONT XPRO - cod. EUR XS

Configurazioni d'uso secondo Normativa Italiana D.Lgs. n°81 con obbligo

Codici articolo		EUR XS 0	EUR XS 1
ALTEZZA UTILE DI LAVORO	mt.	2,84	3,84
ALTEZZA D'INGOMBRO	mt.	2,01	3,01
ALTEZZA AL PIANO DI LAVORO	mt.	0,84	1,84
		n°	n°
EUR MI E8	Montante verticale intermedio altezza mt. 2,00 a 8 gradini	0	0
EUR MB E7	Montante verticale di base altezza mt. 1,75 a 7 gradini	2	2
EUR MI E4	Montante verticale terminale altezza mt. 1,00 a 4 gradini	0	2
EUR H16	Traversa orizzontale lunghezza mt. 1,6	2	6
EUR D16	Traversa diagonale lunghezza mt. 2,1	2	3
EUR R12	Ruote Ø 125 mm. Made in Italy in poliuretano anti-schicciamento	4	4
EUR PB16	Piano di lavoro con botola	1	1
EUR TE16	Fermapiede completo ad incastro in legno trattato	0	1
EUR STAF	Staffa stabilizzatrice corta di supporto D.Lgs.n°81	0	0
	Peso totale	kg	31
			46

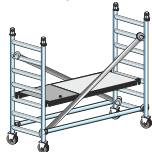
AVVERTENZE D'USO:

Le configurazioni previste in questa pagina, durante le fasi di montaggio e smontaggio oltre che durante l'uso o se lasciate incustodite, prevedono sempre l'obbligo di ancoraggio ad elementi fissi ogni mt. 3,60 in altezza secondo D.Lgs. n°81 [Vedi pag.23] e l'obbligo d'uso di idonei D.P.I. anti-caduta [Vedi pag.22].

All' EUROPONT XPRO si possono aggiungere eventuali piani di lavoro con relative protezioni e staffe stabilizzatrici, trasformando quindi il ponteggio in un EUROPONT XPRO HD conforme alla normativa UNI EN 1004-1-2 per un utilizzo non ancorato.

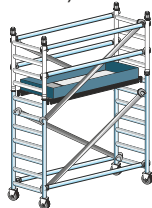
LEG. ANCORAGGIO
 = Obbligatorio

(Altezza totale)
Mt. 2,01



EUR XS - 0

Mt. 3,01



EUR XS - 1

Mt. 4,01



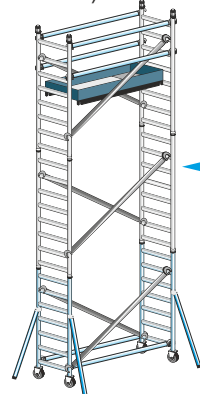
EUR XS - 2

Mt. 5,01



EUR XS - 3

Mt. 6,01



EUR XS - 4

di ancoraggio ogni mt. 3,6 in altezza

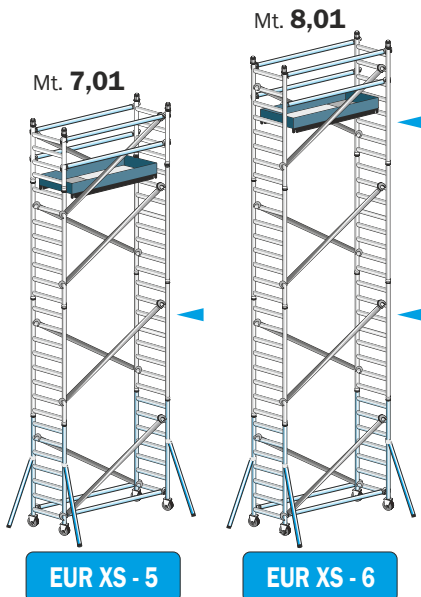
EUR XS 2	EUR XS 3	EUR XS 4	EUR XS 5	EUR XS 6
4,84	5,84	6,84	7,84	8,84
4,01	5,01	6,01	7,01	8,01
2,84	3,84	4,84	5,84	6,84
n°	n°	n°	n°	n°
2	2	4	4	6
2	2	2	2	2
0	2	0	2	0
6	6	6	6	6
4	6	6	8	8
4	4	4	4	4
1	1	1	1	1
1	1	1	1	1
4	4	4	4	4
57	66	70	78	82

N.B. Ogni sezione intermedia deve contenere almeno n° 2 traverse diagonali.

N.B. Con l'utilizzo della gamba telescopica le altezze del trabattello pubblicate in tabella possono crescere fino a 25 cm.

ATTENZIONE:

- Il trabattello deve essere sempre montato in tutte le sue parti come da configurazioni riportate in queste pagine,
- L'eventuale ancoraggio va effettuato in corrispondenza delle frecce indicate nelle configurazioni riportate in queste pagine e secondo le disposizioni D.P.I. a pag. 22,
- I dispositivi di protezione anti-caduta possono essere eventualmente agganciati al trabattello solo nei punti previsti secondo le disposizioni D.P.I. a pag. 22 e solo se il trabattello è ancorato secondo D.Lgs. n°81 [Vedi pag.23],
- Il piano lavoro in cui si svolge l'attività lavorativa deve essere dotato di fermapiedi [Vedi pag.19], e di traverse di protezione correttamente montate [Vedi M. T.P. pag.24],
- Ogni piano di servizio intermedio utilizzato solo per il passaggio dell'operatore deve essere dotato di traverse di protezione correttamente montate [Vedi M. T.P. pag.24] ma non richiede di fermapiedi.



EUROPONT XPRO HD - cod EUR XHD

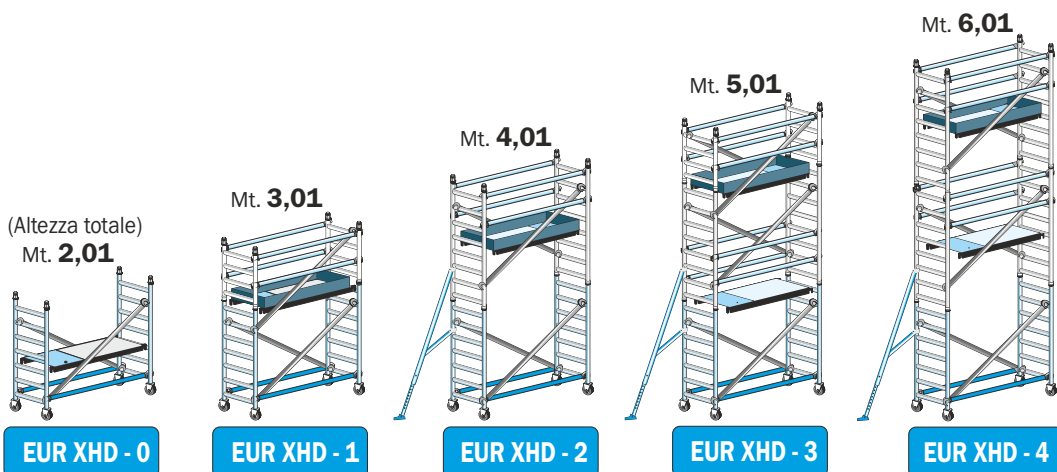
Configurazioni d'uso secondo Normativa Europea UNI EN 1004-1-2 con piani

Codici articolo		EUR XHD 0	EUR XHD 1
ALTEZZA UTILE DI LAVORO	mt.	2,84	3,84
ALTEZZA D'INGOMBRO	mt.	2,01	3,01
ALTEZZA AL PIANO DI LAVORO	mt.	0,84	1,84
		n°	n°
EUR MI E8	Montante verticale intermedio altezza mt. 2,00 a 8 gradini	0	0
EUR MB E7	Montante verticale di base altezza mt. 1,75 a 7 gradini	2	2
EUR MI E4	Montante verticale terminale altezza mt. 1,00 a 4 gradini	0	2
EUR H16	Traversa orizzontale lunghezza mt. 1,6	0	4
EUR D16	Traversa diagonale lunghezza mt. 2,1	2	3
EUR H16Z	Traversa orizzontale di base zavorrata lunghezza mt. 1,6	2	2
EUR R12	Ruote Ø 125 mm. Made in Italy in poliuretano anti-schicciumento	4	4
EUR PB16	Piano di lavoro con botola	1	1
EUR TE16	Fermapiede completo ad incastro in legno trattato	0	1
EUR STF HD2	Staffa stabilizzatrice telescopica EN1004-1 fino mt. 6,84 al piano	0	0
	Peso totale	kg 53	kg 68

AVVERTENZE D'USO:

Le configurazioni previste in questa pagina consentono l'uso del ponteggio **non ancorato**.

Il ponteggio EUROPONT XPRO HD ha le identiche caratteristiche costruttive di EUROPONT XPRO ma aggiunge tutti gli elementi necessari per poter usare la torre non ancorata secondo UNI EN 1004-1-2 quali: staffe stabilizzatrici regolabili zavorrate, piani di servizio intermedi posizionati ogni mt. 2,0 (8 traversini) l'uno dall'altro, parapetto completo per ogni piano di lavoro o di servizio e traverse orizzontali di base zavorrate.



lavoro ogni 2,0 mt.

EUR XHD 2	EUR XHD 3	EUR XHD 4	EUR XHD 5	EUR XHD 6
4,84	5,84	6,84	7,84	8,84
4,01	5,01	6,01	7,01	8,01
2,84	3,84	4,84	5,84	6,84
n°	n°	n°	n°	n°
2	2	4	4	6
2	2	2	2	2
0	2	0	2	0
4	8	8	12	12
4	6	6	8	8
2	2	2	2	2
4	4	4	4	4
1	2	2	3	3
1	1	1	1	1
4	4	4	4	4
125	147	151	173	177

N.B. Ogni sezione intermedia deve contenere almeno n° 2 traverse diagonali.

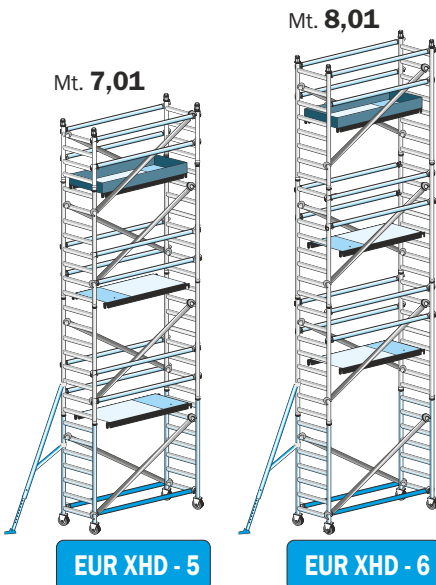
N.B. Con l'utilizzo della gamba telescopica le altezze del trabattello pubblicate in tabella possono crescere fino a 25 cm.

ATTENZIONE:

- Il trabattello deve essere sempre montato in tutte le sue parti come da configurazioni riportate in queste pagine,
- L'eventuale ancoraggio va effettuato in corrispondenza delle frecce indicate nelle configurazioni riportate in queste pagine e secondo le disposizioni D.P.I. a pag. 22,
- I dispositivi di protezione anti-caduta possono essere eventualmente agganciati al trabattello solo nei punti previsti secondo le disposizioni D.P.I. a pag. 22 e solo se il trabattello è ancorato secondo D.Lgs. n°81 [Vedi pag.23],
- Il piano lavoro in cui si svolge l'attività lavorativa deve essere dotato di fermapiedi [Vedi pag.19], e di traverse di protezione correttamente montate [Vedi M.T.P. pag.24],
- Ogni piano di servizio intermedio utilizzato solo per il passaggio dell'operatore deve essere dotato di traverse di protezione correttamente montate [Vedi M.T.P. pag.24] ma non richiede di fermapiedi.

Quando è comunque necessario l'ancoraggio del trabattello EUROPOINT XPRO HD :

- Quando non è dotato di tutte le piattaforme previste nelle configurazioni EUR XHD in questa pagina.
- Con possibilità di vento superiore alla minima brezza percettibile (Si considerino da evitare eventuali carichi aggiuntivi del vento generati da: effetto galleria di edifici aperti verso l'alto, edifici non rivestiti, in angoli di edifici, correnti generate da portoni lasciati aperti).
- Quando il ponteggio viene lasciato incustodito e comunque ove possibile, le torri mobili da lavoro impiegate all'esterno degli edifici devono essere comunque fissate in modo sicuro all'edificio o ad altra struttura fissa.



EUROPONT PRATIC - cod. EUR XSP

Configurazioni d'uso secondo Normativa Italiana D.Lgs. n°81 con obbligo

Codici articolo		EUR XSP 0	EUR XSP 1
ALTEZZA UTILE DI LAVORO	mt.	2,84	3,84
ALTEZZA D'INGOMBRO	mt.	2,01	3,01
ALTEZZA AL PIANO DI LAVORO	mt.	0,84	1,84
		n°	n°
EUR TELCO	Sezione di base con telaio pieghevole altezza mt. 1,75 a 7 gradini	1	1
EUR MI E8	Montante verticale intermedio altezza mt. 2,00 a 8 gradini	0	0
EUR MI E4	Montante verticale terminale altezza mt. 1,00 a 4 gradini	0	2
EUR H16	Traversa orizzontale lunghezza mt. 1,6	0	5
EUR D16	Traversa diagonale lunghezza mt. 2,1	0	2
EUR R12	Ruote Ø 125 mm. Made in Italy in poliuretano anti-schiccamento	4	4
EUR MZPL	Semipiano senza bortola	2	0
EUR PB16	Piano di lavoro con botola	0	1
EUR TE16	Fermapiede completo ad incastro in legno trattato	0	1
EUR STAF	Staffa stabilizzatrice corta di supporto D.Lgs.n°81	0	0
	Peso totale	kg 32	50

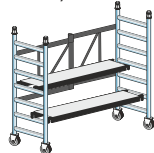
AVVERTENZE D'USO:

Le configurazioni previste in questa pagina, durante le fasi di montaggio e smontaggio oltre che durante l'uso o se lasciate incustodite, prevedono sempre l'obbligo di ancoraggio ad elementi fissi ogni mt. 3,60 in altezza secondo D.Lgs. n°81 [Vedi pag.23] e l'obbligo d'uso di idonei D.P.I. anti-caduta [Vedi pag.22].

All' EUROPONT PRATIC si possono aggiungere eventuali piani di lavoro con relative protezioni e staffe stabilizzatrici, trasformando quindi il ponteggio in un EUROPONT PRATIC HD conforme alla normativa UNI EN 1004-1-2 per un utilizzo non ancorato.

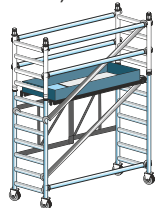
LEG. ANCORAGGIO
 = Obbligatorio

(Altezza totale)
Mt. **2,01**



EUR XSP - 0

Mt. **3,01**



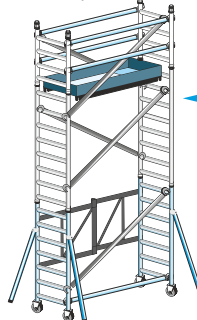
EUR XSP - 1

Mt. **4,01**



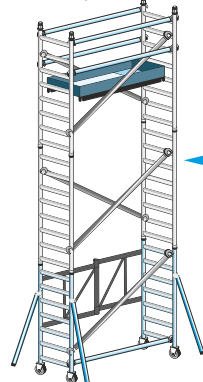
EUR XSP - 2

Mt. **5,01**



EUR XSP - 3

Mt. **6,01**



EUR XSP - 4

di ancoraggio ogni mt. 3,6 in altezza

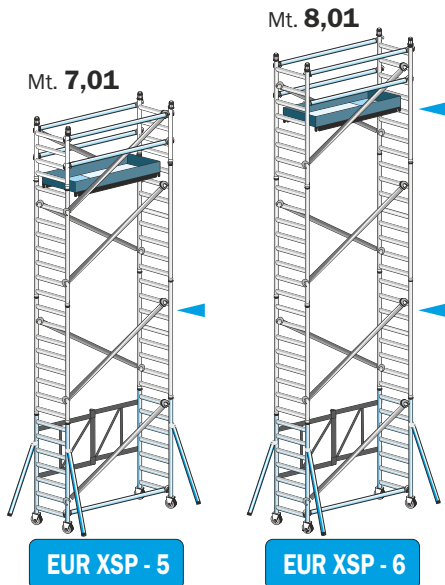
EUR XSP 2	EUR XSP 3	EUR XSP 4	EUR XSP 5	EUR XSP 6
4,84	5,84	6,84	7,84	8,84
4,01	5,01	6,01	7,01	8,01
2,84	3,84	4,84	5,84	6,84
n°	n°	n°	n°	n°
1	1	1	1	1
2	2	4	4	6
0	2	0	2	0
5	5	5	5	5
3	5	5	7	7
4	4	4	4	4
0	0	0	0	0
1	1	1	1	1
1	1	1	1	1
4	4	4	4	4
61	69	73	81	85

N.B. Ogni sezione intermedia deve contenere almeno n° 2 traverse diagonali.

N.B. Con l'utilizzo della gamba telescopica le altezze del trabattello pubblicate in tabella possono crescere fino a 25 cm.

ATTENZIONE:

- Il trabattello deve essere sempre montato in tutte le sue parti come da configurazioni riportate in queste pagine,
- L'eventuale ancoraggio va effettuato in corrispondenza delle frecce indicate nelle configurazioni riportate in queste pagine e secondo le disposizioni D.P.I. a pag. 22,
- I dispositivi di protezione anti-caduta possono essere eventualmente agganciati al trabattello solo nei punti previsti secondo le disposizioni D.P.I. a pag. 22 e solo se il trabattello è ancorato secondo D.Lgs. n°81 [Vedi pag.23],
- Il piano lavoro in cui si svolge l'attività lavorativa deve essere dotato di fermapiedi [Vedi pag.19], e di traverse di protezione correttamente montate [Vedi M.T.P. pag.24],
- Ogni piano di servizio intermedio utilizzato solo per il passaggio dell'operatore deve essere dotato di traverse di protezione correttamente montate [Vedi M.T.P. pag.24] ma non richiede di fermapiedi.



EUROPONT PRATIC HD - cod. EUR XHDP

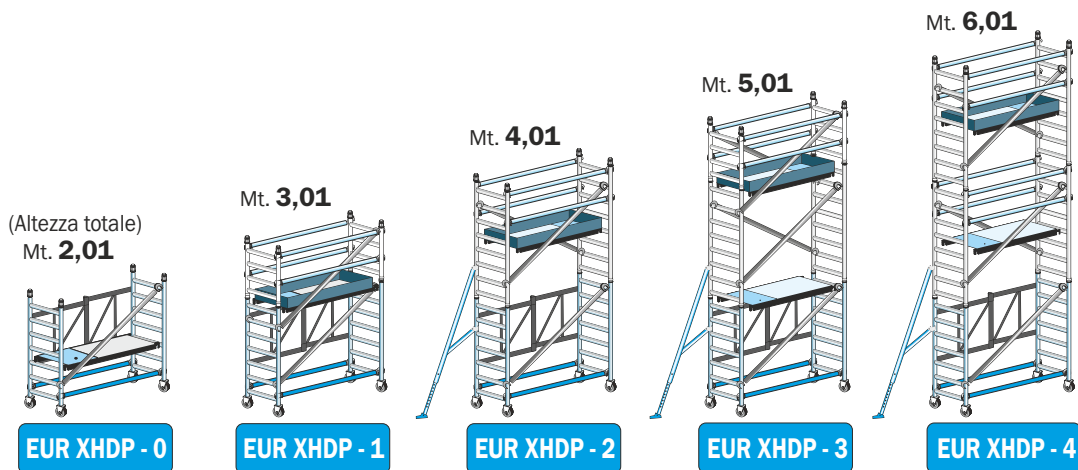
Configurazioni d'uso secondo Normativa Europea UNI EN 1004-1-2 con piani

Codici articolo		EUR XHDP 0	EUR XHDP 1
ALTEZZA UTILE DI LAVORO	mt.	2,84	3,84
ALTEZZA D'INGOMBRO	mt.	2,01	3,01
ALTEZZA AL PIANO DI LAVORO	mt.	0,84	1,84
		n°	n°
EUR TELCO	Sezione di base con telaio pieghevole altezza mt. 1,75 a 7 gradini	1	1
EUR MI E8	Montante verticale intermedio altezza mt. 2,00 a 8 gradini	0	0
EUR MI E4	Montante verticale terminale altezza mt. 1,00 a 4 gradini	0	2
EUR H16	Traversa orizzontale lunghezza mt. 1,6	0	4
EUR D16	Traversa diagonale lunghezza mt. 2,1	1	2
EUR H16Z	Traversa orizzontale di base zavorrata lunghezza mt. 1,6	2	2
EUR R12	Ruote Ø 125 mm. Made in Italy in poliuretano anti-schiccamento	4	4
EUR PB16	Piano di lavoro con botola	1	1
EUR TE16	Fermapiede completo ad incastro in legno trattato	0	1
EUR STF HD2	Staffa stabilizzatrice telescopica EN1004 fino mt. 6,84 al piano	0	0
	Peso totale	kg 57	73

AVVERTENZE D'USO:

Le configurazioni previste in questa pagina consentono l'uso del ponteggio **non ancorato**.

Il ponteggio EUROPONT PRATIC HD ha le identiche caratteristiche costruttive di EUROPONT PRATIC ma aggiunge tutti gli elementi necessari per poter usare la torre non ancorata secondo UNI EN 1004-1-2 quali: staffe stabilizzatrici regolabili zavorrate, piani di servizio intermedi posizionati ogni mt. 2,0 (8 traversini) l'uno dall'altro, parapetto completo per ogni piano di lavoro o di servizio e traverse orizzontali di base zavorrate.



lavoro ogni 2,0 mt.

EURXHDP 2	EURXHDP 3	EURXHDP 4	EURXHDP 5	EURXHDP 6
4,84	5,84	6,84	7,84	8,84
4,01	5,01	6,01	7,01	8,01
2,84	3,84	4,84	5,84	6,84
n°	n°	n°	n°	n°
1	1	1	1	1
2	2	4	4	6
0	2	0	2	0
4	8	8	12	12
3	5	5	7	7
2	2	2	2	2
4	4	4	4	4
1	2	2	3	3
1	1	1	1	1
4	4	4	4	4
129	151	155	177	181

N.B. Ogni sezione intermedia deve contenere almeno n° 2 traverse diagonali.

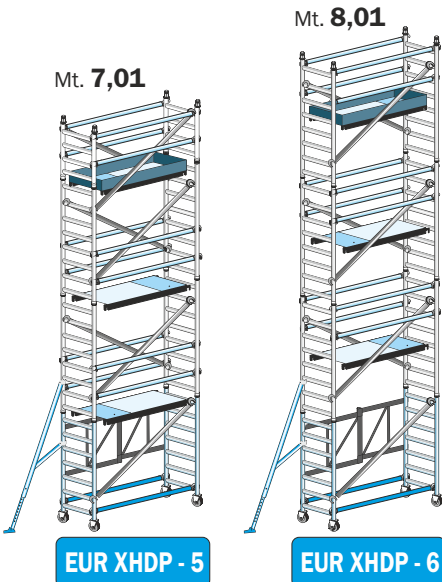
N.B. Con l'utilizzo della gamba telescopica le altezze del trabattello pubblicate in tabella possono crescere fino a 25 cm.

ATTENZIONE:

- Il trabattello deve essere sempre montato in tutte le sue parti come da configurazioni riportate in queste pagine,
- L'eventuale ancoraggio va effettuato in corrispondenza delle frecce indicate nelle configurazioni riportate in queste pagine e secondo le disposizioni D.P.I. a pag. 22,
- I dispositivi di protezione anti-caduta possono essere eventualmente agganciati al trabattello solo nei punti previsti secondo le disposizioni D.P.I. a pag. 22 e solo se il trabattello è ancorato secondo D.Lgs. n°81 [Vedi pag.23],
- Il piano lavoro in cui si svolge l'attività lavorativa deve essere dotato di fermapiedi [Vedi pag.19], e di traverse di protezione correttamente montate [Vedi M.T.P. pag.24],
- Ogni piano di servizio intermedio utilizzato solo per il passaggio dell'operatore deve essere dotato di traverse di protezione correttamente montate [Vedi M.T.P. pag.24] ma non richiede di fermapiedi.

Quando è comunque necessario l'ancoraggio del trabattello EUROPOINT PRATIC HD :

- Quando non è dotato di tutte le piattaforme previste nelle configurazioni EURXHDP in questa pagina.
- Con possibilità di vento superiore alla minima brezza percettibile (Si considerino da evitare eventuali carichi aggiuntivi del vento generati da: effetto galleria di edifici aperti verso l'alto, edifici non rivestiti, in angoli di edifici, correnti generate da portoni lasciati aperti).
- Quando il ponteggio viene lasciato incustodito e comunque ove possibile, le torri mobili da lavoro impiegate all'esterno degli edifici devono essere comunque fissate in modo sicuro all'edificio o ad altra struttura fissa.



EUROPONT MATIC - cod. EUR XHDA

Configurazioni d'uso secondo Normativa Europea UNI EN 1004-1-2 con piani

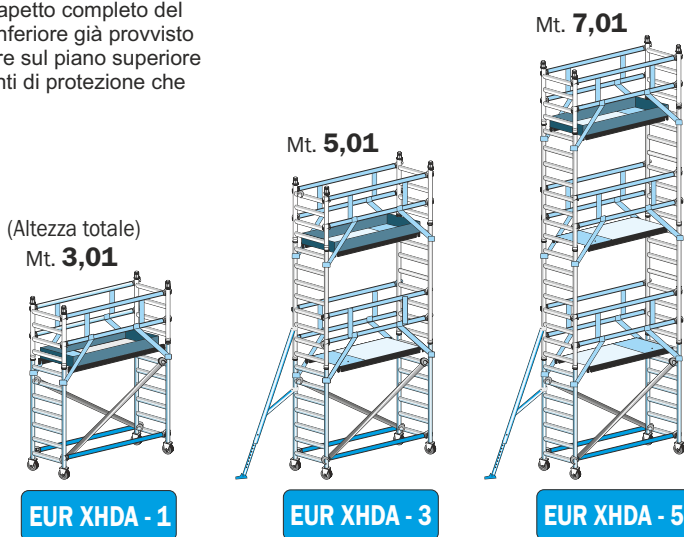
Codici articolo		
ALTEZZA UTILE DI LAVORO		mt.
ALTEZZA D'INGOMBRO		mt.
ALTEZZA AL PIANO DI LAVORO		mt.
EUR MI E8	Montante verticale intermedio altezza mt. 2,00 a 8 gradini	
EUR MB E7	Montante verticale di base altezza mt. 1,75 a 7 gradini	
EUR MI E4	Montante verticale terminale altezza mt. 1,00 a 4 gradini	
EUR HDA16	Telaio parapetto auto-montante con braccetti lunghezza mt. 1,6	
EUR D16	Traversa diagonale lunghezza mt. 2,1	
EUR H16Z	Traversa orizzontale di base zavorrata lunghezza mt. 1,6	
EUR R12	Ruote Ø 125 mm. Made in Italy in poliuretano anti-schicciamento	
EUR PB16	Piano di lavoro con botola	
EUR TE16	Fermapiede completo ad incastro in legno trattato	
EUR STF HD2	Staffa stabilizzatrice telescopica EN1004 fino mt. 5,84 al piano	
	Peso totale	kg

AVVERTENZE D'USO:

Le configurazioni previste in questa pagina consentono l'uso del ponteggio **non ancorato**.

Il ponteggio EUROPONT MATIC ha le identiche caratteristiche costruttive della versione a norma europea EUROPONT XPRO HD, con la differenza che per tutte le sezioni superiori sostituisce le traverse orizzontali parapetto (H16) e le traverse diagonali (D16) con dei telai di protezione auto-montanti (HDA16) che permettono all'operatore di agire con procedura di montaggio dal basso sempre in sicurezza in tutte le fasi di montaggio e smontaggio:

Attraverso l'uso di telai di protezione auto-montanti (HDA16) l'operatore riesce ad agganciare il parapetto completo del piano superiore rimanendo sul piano inferiore già provvisto di parapetti, in modo tale da poter salire sul piano superiore solo dopo aver montato tutti gli elementi di protezione che lo compongono.



ogni 2,0 mt.

EUR XHDA 1	EUR XHDA 3	EUR XHDA 5
3,84	5,84	7,84
3,01	5,01	7,01
1,84	3,84	5,84
n°	n°	n°
0	2	4
2	2	2
2	2	2
2	4	6
2	2	2
2	2	2
4	4	4
1	2	3
1	1	1
0	4	4
72	152	180

N.B. Ogni sezione intermedia deve contenere almeno n° 2 traverse diagonali.

N.B. Con l'utilizzo della gamba telescopica le altezze del trabattello pubblicate in tabella possono crescere fino a 25 cm.

ATTENZIONE:

- Il trabattello deve essere sempre montato in tutte le sue parti come da configurazioni riportate in queste pagine,
- L'eventuale ancoraggio va effettuato in corrispondenza delle frecce indicate nelle configurazioni riportate in queste pagine e secondo le disposizioni D.P.I. a pag. 22,
- I dispositivi di protezione anti-caduta possono essere eventualmente agganciati al trabattello solo nei punti previsti secondo le disposizioni D.P.I. a pag. 22 e solo se il trabattello è ancorato secondo D.Lgs. n°81 [Vedi pag.23],
- Il piano lavoro in cui si svolge l'attività lavorativa deve essere dotato di fermapiedi [Vedi pag.19], e di traverse di protezione correttamente montate [Vedi M.T.P. pag.24],
- Ogni piano di servizio intermedio utilizzato solo per il passaggio dell'operatore deve essere dotato di traverse di protezione correttamente montate [Vedi M.T.P. pag.24] ma non richiede di fermapiedi.

Quando è comunque necessario l'ancoraggio del trabattello EUROPOINT MATIC :

- Quando non è dotato di tutte le piattaforme previste nelle configurazioni EUR XHDA in questa pagina.
- Con possibilità di vento superiore alla minima brezza percettibile (Si considerino da evitare eventuali carichi aggiuntivi del vento generati da: effetto galleria di edifici aperti verso l'alto, edifici non rivestiti, in angoli di edifici, correnti generate da portoni lasciati aperti).
- Quando il ponteggio viene lasciato incustodito e comunque ove possibile, le torri mobili da lavoro impiegate all'esterno degli edifici devono essere comunque fissate in modo sicuro all'edificio o ad altra struttura fissa.

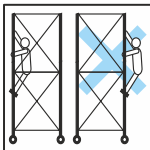
Le operazioni di montaggio e smontaggio devono essere sempre effettuate:

Da almeno due operatori muniti di fune per sollevamento elementi e dotati dei dispositivi di sicurezza di base generici quali: casco omologato, cintura di posizionamento con cordino, scarpe anti-infortunistiche e guanti.

Rimanere sempre all'interno della torre.

La salita e la discesa dell'operatore devono essere sempre effettuate internamente al trabattello, servendosi dei pioli anticivolo dei montanti verticali.

Dopo avere superato i piani di lavoro, assicurarsi che avvenga la chiusura della botola.



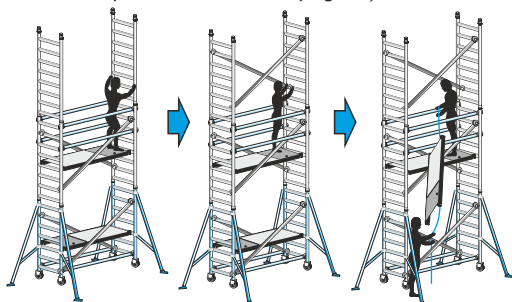
Innalzare gli elementi.

Per innalzare gli elementi, si consiglia, laddove l'altezza non consente il passaggio manuale diretto dei vari elementi da un operatore all'altro, di sollevare gli stessi con una fune (vedi R.P.F pag.24). Tale operazione dovrà avvenire esclusivamente all'interno del trabattello o dell'area compresa delle staffe stabilizzatrici. Nessuno deve sottostare i carichi sospesi.

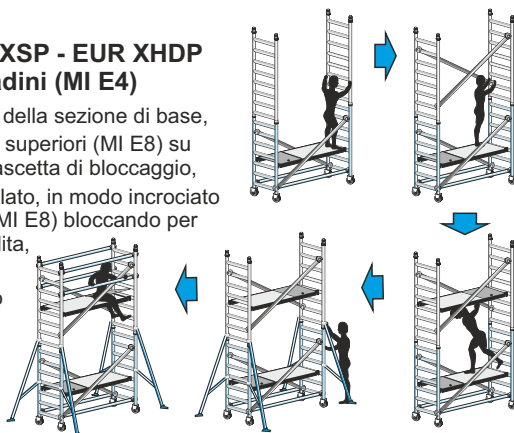
Montaggio Sezioni Superiori

Per configurazioni EUR XS - EUR XHD - EUR XSP - EUR XHDP senza sezione terminale con montanti a 4 gradini (MI E4)

- 1) Posizionare la prima piattaforma (PB16) sul 3° gradino della sezione di base,
- 2) Salire sulla piattaforma ed innestare i montanti verticali superiori (MI E8) su entrambi i lati accertandosi dell'avvenuto scatto della fascetta di bloccaggio,
- 3) Agganciare due traverse diagonali (D16), una per ogni lato, in modo incrociato a partire dal 2° gradino dei montanti verticali superiori (MI E8) bloccando per prima la manina più alta sul lato opposto a quello di salita,
- 4) Installare un'altra piattaforma (PB16) sull' 8° gradino oltre il piano attuale con il lato botola in senso alternato (rispetto alla posizione di una eventuale piattaforma inferiore) quindi attivare le sicure anti-sollevamento poste sotto ai ganci [Vedi M.P.A pag.19],
(se non disponibile recuperare il piano di lavoro ed i relativi telai di protezione installati al livello inferiore vedi R.P.F. pag.24)
(se è disponibile una sola piattaforma è necessario smontarla per installarla al livello superiore vedi M.P.U. pag. 24)

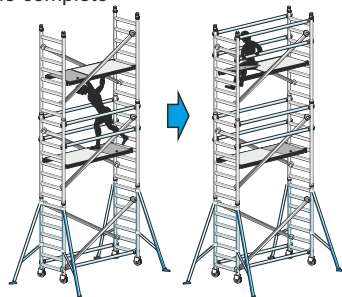


N.B. Una volta completato il montaggio verificare che la distanza tra i piani non sia superiore a mt. 2,0 (n°8 gradini) o superiore a mt. 3,4 dal suolo o da un eventuale piattaforma posta sul 1° gradino e se necessario, spostare le piattaforme intermedie assieme ai relativi parapetti; In alternativa è necessario che il trabattello venga ancorato secondo D.Lgs.n°81 [Vedi pag.23] e che l'operatore si assicuri con D.P.I. anti-caduta [Vedi pag.22].



N.B. Prima di proseguire è necessario installare le staffe stabilizzatrici corte STAF o staffe stabilizzatrici regolabili STF HD2 [Vedi pag.5]

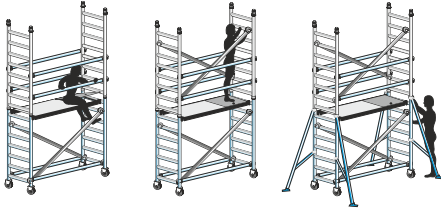
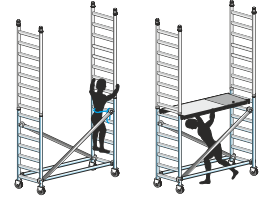
- 5) Utilizzando i gradini salire internamente attraverso la botola fino a metà busto e sedersi sul piano tenendo le gambe all'interno della botola ed utilizzando le traverse orizzontali (H16) realizzare il parapetto completo [Vedi M.T.P. pag.24],
- 6) Ripetere le operazioni dal punto 2 al punto 5 fino al completamento di tutte le sezioni, quindi montare anche il fermapiè completo (TE16 o TEA16) [Vedi pag.19].



Montaggio Sezioni Superiori

Per configurazioni EUR XS - EUR XHD - EUR XSP - EUR XHDP dotate di sezione terminale con montanti a 4 gradini (MI E4)

- 1) Rimanendo all'interno della struttura, salire lungo i gradini del montante verticale e innestare il montante superiore accertandosi dell'avvenuto scatto della fascetta di bloccaggio [vedi P.S.A. pag.22]. quindi ripetere l'operazione sul lato opposto.
- 2) Installare una piattaforma sull'ultimo gradino della sezione corrente con il lato botola in senso alternato (rispetto alla posizione di una eventuale piattaforma inferiore) quindi attivare le sicure anti-sollevamento poste sotto ai ganci [Vedi M.P.A pag. 19]



(se non disponibile recuperare il piano di lavoro ed i relativi telai di protezione installati al livello inferiore vedi R.P.F. pag.24)

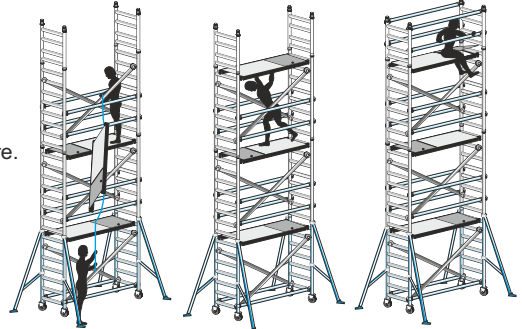
(se è disponibile una sola piattaforma è necessario smontarla per installarla al livello superiore vedi M.P.U. pag. 24)

- 3) Utilizzando i gradini salire internamente attraverso la botola fino a metà busto e sedersi sul piano tenendo le gambe all'interno della botola ed utilizzando le traverse orizzontali (H16) realizzare il parapetto completo [Vedi M.T.P. pag.24],

N.B. Prima di proseguire è necessario installare le staffe stabilizzatrici corte STAF o staffe stabilizzatrici regolabili STF HD2 [Vedi pag.5]

- 4) Salire in piedi sulla piattaforma e agganciare due traverse diagonali (D16) una per ogni lato, in modo incrociato a partire dal 2° gradino della sezione superiore.
- 5) Ripetere le operazioni dal punto 1 al punto 4 fino al completamento della sezione terminale [Vedi M.S.T pag. 17], quindi montare anche il relativo fermapiede completo (TE16 o TEA16) [Vedi pag. 19].

N.B. Una volta completato il montaggio verificare che la distanza tra i piani lavoro non sia superiore a mt. 2,0 (n°8 gradini) o superiore a mt. 3,4 dal suolo o da un eventuale piattaforma posta sul 1° gradino e se necessario, spostare le piattaforme intermedie assieme ai relativi parapetti; In alternativa è necessario che il trabattello venga ancorato secondo D.Lgs.n°81 [Vedi pag.23] e che l'operatore si assicuri con D.P.I. anti-caduta [Vedi pag.22].



IMPORTANTE : Aggancio traverse diagonali e traverse orizzontali

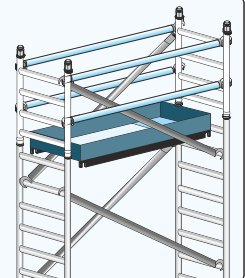
In tutti i ponteggi EUROPONT le **traverse diagonali** (D16) vengono installate bloccando la manina di aggancio sul gradino con un movimento deciso **dall'alto verso il basso** mentre tutte le **traverse orizzontali** (H16 o H16Z) vengono installate bloccando la manina di aggancio sul tubo montante verticale **dall'interno verso l'esterno**. E' importante assicurarsi sempre dell'avvenuto scatto dei nottolini di bloccaggio.

(M.S.T.) Montaggio della sezione terminale

La sezione terminale utilizza montanti verticali a n°4 gradini (MI E4) alti mt. 1 e deve essere sempre installata in posizione terminale per realizzare configurazioni trabattello ad altezze intermedie rispetto alle configurazioni principali.

La sezione terminale deve essere corredata di protezioni complete [Vedi M.T.P. pag.24], ed irrigidita mediante l'installazione di almeno 2 diagonali (D16) posizionate a partire dal 2° ultimo gradino della sezione inferiore come in figura.

N.B. Il piano di lavoro deve essere installato sull'ultimo gradino della sezione inferiore e non può essere appoggiato sui gradini della sezione terminale.



Montaggio Sezioni Superiori

Per configurazioni EUR XHDA

- 1) Rimanendo all'interno della struttura, salire lungo i gradini del montante verticale e innestare il montante superiore accertandosi dell'avvenuto scatto della fascetta di bloccaggio [vedi P.S.A. pag.22], quindi ripetere l'operazione sul lato opposto,
- 2) Predisporre il telaio parapetto auto-montante (HDA16) posizionando le mani alle estremità dei braccetti di prolunga ed agendo con una leggera spinta verso l'interno, che permette di irrigidire il telaio e di orientarlo in posizione verticale,
- 3) Sollevare il telaio parapetto auto-montante (HDA16) fino a posizionare le manine più alte oltre il 4° gradino dei montanti verticali superiori (MI E8) e con un movimento deciso tirare il telaio verso il basso fino all'aggancio sui gradini di tutte le quattro manine contemporaneamente,
- 4) Quindi orientare i braccetti di irrigidimento verso i rispettivi montanti verticali fino al bloccaggio della manina sul primo gradino disponibile dal basso verso l'alto,
- 5) Allo stesso installare il parapetto auto-montante (HDA16) anche sul lato opposto,
- 6) Installare la piattaforma con botola (PB16) sull'ultimo gradino della sezione corente [Vedi M.P.A pag.19],

N.B. Prima di proseguire è necessario installare le staffe stabilizzatrici corte STAF o staffe stabilizzatrici regolabili STF HD2 [Vedi pag.5]

- 7) Ripetere le operazioni dal punto 1 al punto 6 fino all'installazione di tutti i componenti quindi montare anche il fermapiEDE completo (TE16 o TEA16) [Vedi pag.19].



IMPORTANTE : Aggancio dei telai parapetto

In tutte le configurazioni EUR XHDA i **telai parapetto automontanti (HDA16)** vengono installati bloccando contemporaneamente tutte le quattro manine superiori sui gradini con un movimento deciso **dall'alto verso il basso** ed accompagnando i braccetti verso i rispettivi montanti verticali fino all'aggancio delle manine **dal basso verso l'alto** sul primo gradino disponibile assicurandosi dell'avvenuto scatto dei nottolini di bloccaggio.

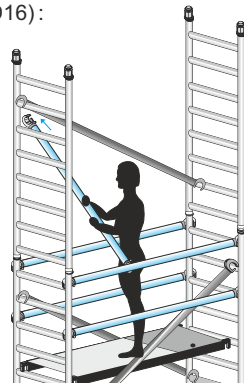
Smontaggio per tutte le versioni

Per ogni versione EUROPONT (ad esclusione delle configurazioni EUR XHDA) lo smontaggio deve essere eseguito in sequenza inversa a quella indicata nelle istruzioni di montaggio della stessa versione, ma è necessario aggiungere un'accortezza durante il distacco delle traverse diagonali (D16):

Il piano di lavoro utilizzato dall'operatore, deve appartenere ad una sezione completa, già dotata di almeno n° 2 traverse diagonali (D16) ed è severamente vietato salire sui gradini di un montante verticale appartenente ad una sezione in fase di smontaggio.

Può accadere però che durante lo smontaggio della traversa diagonale (D16) la manina più alta sia agganciata ad un gradino non raggiungibile con le mani e appartenente alla sezione in fase di smontaggio; in questo caso è necessario utilizzare un'altra traversa diagonale o orizzontale, come prolunga utile per colpire, dal basso verso l'alto, il nottolino di sblocco della manina della traversa diagonale per poterla sganciare senza doverla raggiungere con le mani (Vedi figura al lato).

N.B. E' severamente vietato lanciare dall'alto i componenti, per l'incolumità delle persone sottostanti e per conservare l'integrità degli elementi che dovranno essere custoditi, evitandone il deterioramento, o smarrimento, o utilizzo improprio per altre funzioni.



Piani di lavoro e Piani di servizio

Il piano di lavoro è quello sul quale si svolge la lavorazione e deve essere equipaggiato di fermapiedi, prestare attenzione che questi non possano cadere dall'alto, nel manipolarli o con un non corretto montaggio.

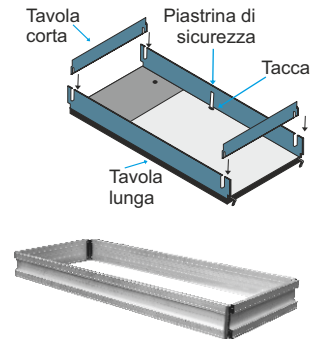
Ogni piano di servizio intermedio utilizzato solo per il passaggio dell'operatore non richiede l'applicazione di fermapiedi.

In caso si renda necessario l'installazione di piani di servizio intermedi fare riferimento alle configurazioni EUR XHD pubblicate in questo libretto assicurandosi di posizionare i piani intermedi ad una distanza non superiore di mt. 2,0 l'uno dall'altro (n°8 gradini) mentre il primo piano può essere posizionato ad una distanza massima di mt. 3,4 dal suolo o da un eventuale piano posizionato sul 1° gradino della sezione di base.

Nel caso la distanza tra il suolo ed il primo piano lavoro sia maggiore di mt. 3,4 è necessario posizionare un piano di servizio sul 1° gradino della sezione di base anche se non dotato di parapetti laterali.

N.B. Se si intende lavorare su piani di servizio montati ad altezze intermedie, è necessario installare tutte le protezioni laterali ed i fermapiede completo.

N.B. Dopo l'installazione del piano attivare manualmente i dispositivi di sicurezza anti-sollevamento posti sotto ai ganci.



Fermapiedi

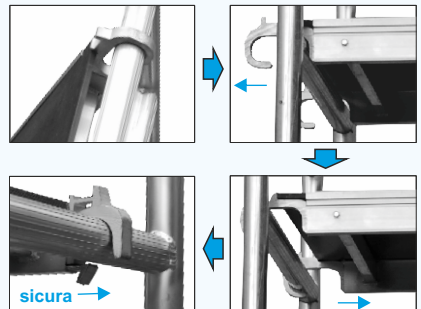
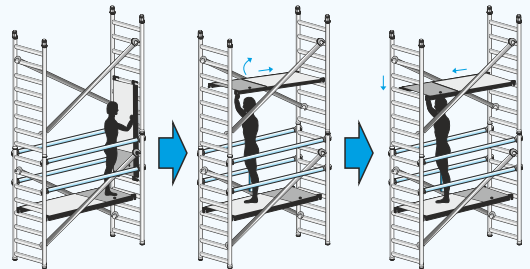
Il fermapiede completo (TE16), si monta ad incastro posizionando prima le tavole lunghe in appoggio sul profilo del piano lavoro, assicurandosi che la piastrina di sicurezza posta al centro della tavola sia inserita completamente nella tacca predisposta sulla piattaforma, per poi unirle con le tavole corte.

Il fermapiede completo in alluminio (TEA16) è realizzato in unico pezzo e una volta aperto deve essere incastrato a perimetro del piano in appoggio sui quattro ganci della piattaforma.

(M.P.A.) Montaggio e smontaggio dei piani di lavoro auto-montanti

I piani di lavoro con dispositivo auto-montante consentono un montaggio e smontaggio con sforzo ridotto e senza uscire dalla condizione di sicurezza: Questa procedura prevede l'uso di almeno un piano intermedio, necessario all'operatore per poter sostare durante l'installazione del piano successivo.

- 1) Con l'operatore a terra oppure in piedi sul piano di lavoro già installato e dotato di parapetto completo [Vedi M. T.P. pag. 24] verificare che la sezione superiore sia stata già interamente montata ed irrigidita dalle rispettive diagonali.
- 2) Utilizzando il lato del piano lavoro dotato di ganci ad uncino appendere il telaio sull' 8° gradino oltre il piano di lavoro attualmente in uso.
- 3) Dal lato opposto sollevare il piano di lavoro verso il montante verticale e al raggiungimento della sua posizione orizzontale applicare una piccola spinta verso il gradino già agganciato, per fare scorrere il gancio ad uncino e consentire quindi il completo sollevamento del piano oltre il gradino di aggancio.
- 4) A questo punto applicare una piccola spinta di ritorno verso il gradino in fase di aggancio ed appoggiare il piano sul gradino di aggancio, quindi aprire manualmente le sicure anti-sollevamento poste sotto ai ganci.



SMONTAGGIO Lo smontaggio del piano avviene seguendo la stessa procedura in modo inverso.

Istruzioni per gli Spostamenti

Sono consentiti gli spostamenti solo su superfici perfettamente piane e levigate, ed in totale assenza di vento.

Durante gli spostamenti del trabattello non smontare le staffe stabilizzatrici, perché possono evitare un ribaltamento inaspettato, infatti queste possono essere facilmente alzate dal suolo (ma non più di 12 mm) abbassando la posizione di aggancio del morsetto inferiore.

Gli spostamenti possono avvenire solo in direzione longitudinale o diagonale di pianta.

Con un allargamento unilaterale della base con sostegno parete, lo spostamento è ammesso solo se eseguito parallelamente alla parete.

Le torri mobili da lavoro possono essere spostate solo manualmente e solo su superfici compatte, lisce e prive d'ostacoli.

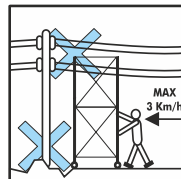
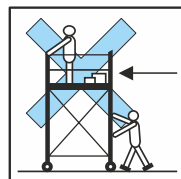
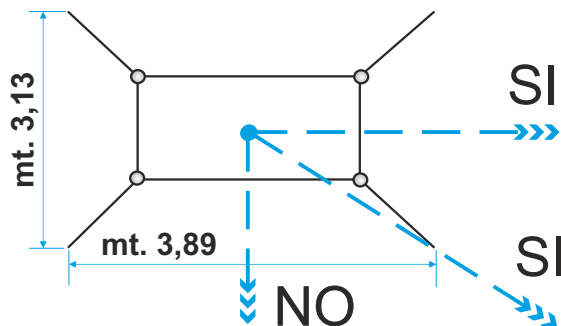
Durante lo spostamento, sul trabattello non si devono trovare persone o cose.

Inoltre, non ci devono essere persone nel raggio pari ad una volta e mezza l'altezza del trabattello stesso.

Nel corso dello spostamento, non deve essere superata la normale velocità di cammino.

E' da evitare ogni urto destabilizzante, quindi si presti attenzione agli ostacoli in terra ed in aria. Mantenersi sempre distanti almeno cinque metri da cavi dell'alta tensione. La superficie sulla quale viene spostata la torre deve essere in grado di reggerne il peso.

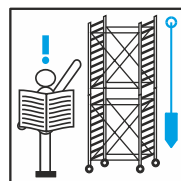
Dopo ogni spostamento, è obbligatorio frenare e stabilizzare il trabattello. Verificare inoltre la perfetta verticalità.



Prima di ogni utilizzo (e dopo ogni spostamento o trasformazione)

E' necessario sempre verificare se la torre mobile da lavoro è stata montata seguendo regolarmente e completamente le indicazioni fornite atte a garantire un'esecuzione a regola d'arte e se questa si trova in posizione verticale.

Prima di ogni utilizzo ci si deve assicurare che siano stati presi tutti i provvedimenti di sicurezza per impedire uno spostamento accidentale, applicando freni di bloccaggio e le staffe stabilizzatrici.



Quando il trabattello viene lasciato incustodito è necessario apporre, a cura del responsabile ed in posizione immediatamente visibile, un cartello che riporti almeno le seguenti informazioni minime:

- Il nominativo e gli estremi del responsabile,
- La data di montaggio del trabattello,
- La classe di carico ed il carico uniformemente distribuito,
- Se il trabattello è pronto per essere immediatamente impiegato
- Se il trabattello è solo per uso esclusivo interno.

N.B. - Spostamento degli elementi a torre ultimata:

Per necessità è possibile posizionare piattaforme ad altezze intermedie non previste dalle configurazioni indicate, purché ogni piano sia completo di n°4 traverse orizzontali parapetto (H16) correttamente montate. Per necessità è possibile spostare anche le traverse diagonali (D16) o le traverse orizzontali (H16) all'interno della stessa sezione, purché non vengano smontate più traverse contemporaneamente (è assolutamente vietato il distacco di più diagonali contemporaneamente). Per rispettare la normativa europea UNI EN 1004-1-2 tra un piano di lavoro e il successivo non ci deve essere una distanza superiore a mt. 2,25 e di mt. 3,40 dal suolo o da un eventuale piano posizionato sul 1° gradino.

Uso del trabattello su scalinate o pendenze elevate

Il trabattello EUROPONT in tutte le configurazioni d'uso proposte su questo libretto (ad esclusione della versione EUR PRATIC e EUR MATIC) consente l'adattamento a scalinate, a superfici in forte pendenza oppure in presenza di forti dislivelli, altrimenti non superabili con il normale impiego delle ruote con gambe telescopiche livellatrici (GT25R).

L'adattamento consente di compensare pendenze o dislivelli con scatti di 25 cm. per volta (gradino per gradino) ed il conseguente allineamento all'altezza corretta attraverso la regolazione delle gambe telescopiche livellatrici, fino ad un massimo di n°4 scatti (ovvero n°4 gradini) che corrisponde ad un'altezza di mt. 1,00 + mt. 0,25 di regolazione delle gambe telescopiche livellatrici.

ATTENZIONE: Per l'uso su piani inclinati e sempre necessario assicurare il trabattello contro eventuali scivolamenti (esempio con cunei sotto ruota o attraverso punti di ancoraggio).

N.B. Il trabattello EUROPONT per ogni configurazione descritta in questo libretto, viene proposto nella lunghezza: mt. 1,60 per il quale è garantito l'adattamento ad un piano inclinato fino ad una pendenza massima di 30°

L'adattamento alla pendenza o al dislivello si effettua attraverso il montaggio della sezione di base in corrispondenza della pendenza o del dislivello da superare secondo la seguente procedura:

- 1) Predisporre n°2 montanti verticale (MI E8) a 8 gradini, dotate di ruote con gambe telescopiche livellatrici (GT25R) già innestate e ben frenate posizionandoli uno sul lato più basso e l'altro sul lato più alto del dislivello,
- 2) Agganciare n°1 traversa orizzontale (H16) con un movimento deciso dall'interno verso l'esterno, sul tubo verticale del montante posto in posizione più elevata, appoggiando la manina di aggancio sopra il primo gradino e agganciare l'altra estremità della traversa orizzontale al tubo verticale del montante posto in posizione inferiore,
- 3) Ripetere l'operazione sul lato opposto,
- 4) Allineare alla stessa altezza i gradini dei due montanti verticali, prendendo come riferimento la posizione di aggancio della traversa orizzontale (H16) e regolando l'altezza delle gambe telescopiche livellatrici, assicurandosi di livellare adeguatamente il ponteggio in modo che entrambe le traverse risultino in posizione orizzontale con scarto non superiore ad 1°,
- 5) Agganciare n°2 traverse diagonali (D16) sul gradino con un movimento deciso dall'alto verso il basso, su entrambi i lati, a partire dal primo gradino del montante verticale posto in posizione inferiore (vedi figura a lato) fino all'aggancio del primo gradino utile in posizione superiore del montante verticale opposto,
- 6) Installare le staffe stabilizzatrici/estensori di base opportunamente come descritto a pagina 5,
- 7) Su piani inclinati assicurarsi di aver preso tutte le necessarie precauzioni contro lo scivolamento delle ruote anche se ben frenate.

Successivamente è possibile proseguire il montaggio del trabattello in altezza secondo le procedure di montaggio e le avvertenze regolamentative descritte su questo libretto in riferimento alla configurazione scelta.



**Dislivello massimo
mt. 1,00 + mt. 0,25 di regolazione
gamba telescopica a vite**

ATTENZIONE

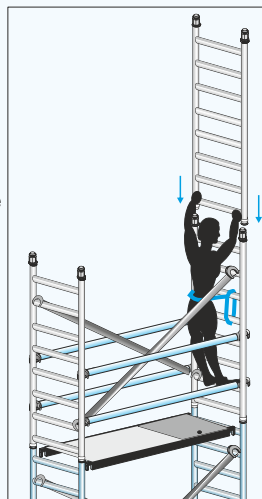
Ai fini del calcolo delle stabilità e del corretto impiego delle staffe stabilizzatrici, considerare l'altezza al piano sul lato dove la distanza dal suolo è maggiore

(P.S.A.) Posizione di sicurezza su montanti verticali con cintura di posizionamento

Durante il montaggio e lo smontaggio del trabattello può essere necessario stazionare ad altezze intermedie ed utilizzare entrambe le mani per agganciare gli elementi superiori, come ad esempio un montante verticale superiore o una traversa diagonale.

In questi casi è indispensabile utilizzare, l'apposita cintura di posizionamento certificata EN358 con il relativo cordino di posizionamento certificato EN358 e doppio moschettone certificato EN362:

- Salire sul montante verticale utilizzando i gradini dello stesso, fino a raggiungere un'altezza adeguata (*N.B. E' possibile salire lungo i montanti verticali solo se questi fanno parte di una sezione già completamente montata*)
- Quindi assicurare il cordino della cintura di posizionamento sui due gradini consecutivi più vicini alla cintura e sporgendosi all'indietro, spingere con le gambe fino a mettere in tiro il cordino come da foto al lato.
- Prendere l'elemento superiore con l'ausilio di entrambe le mani (il quale deve essere stato già predisposto nelle vicinanze prima di salire) per installarlo in posizione finale.



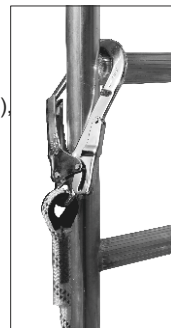
D.P.I. previsti e punti di fissaggio sul trabattello

I dispositivi di protezione Individuale previsti per trabattelli sono:

- Imbragatura anti-caduta con punto d'aggancio, dorsale e sternale EN361(D.P.I. anti-caduta),
- Cordino con doppio connettore EN362 e assorbitore di energia EN355(D.P.I. anti-caduta),
- Casco omologato EN397, Scarpe anti-infortunistiche e Guanti(D.P.I. generici).

I dispositivi di protezione individuale sono utilizzabili solo da operatori con peso persona e attrezzatura da lavoro non superiore ai 100 kg. totali.

Qual'ora il trabattello sia ancorato a parte fissa secondo D.Lgs. n°81 tali dispositivi possono essere agganciati solo a sezioni già completamente montate della struttura e in corrispondenza di punti prestabiliti in grado di sostenere l'eventuale caduta:



Durante la salita e la discesa dalla struttura o durante lo stazionamento in condizione di lavoro in quota, pertanto oltre mt. 2,25 dal primo piano inferiore completo di protezioni laterali oppure oltre i mt. 3,40 dal suolo o da un eventuale piano posto sul primo gradino, l'operatore è tenuto ad assicurarsi agganciando il connettore (del cordino collegato all'imbragatura) sul tubo verticale del montante verticale in corrispondenza di un qualsiasi gradino (vedi foto al lato).

N.B. Qual'ora il ponteggio non fosse ancorato a parte fissa secondo D.Lgs. n°81 l'operatore dovrà assicurare la propria imbracatura ad una fune guida anti-caduta fissata a punti fissi esterni al trabattello.

Formazione del personale

Per quanto riguarda la formazione degli addetti al montaggio, smontaggio o trasformazione dei trabattelli si ritiene che il datore di lavoro debba dare attuazione a quanto già previsto dall'art. 37, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008, tenendo comunque presente, per ciò che riguarda l'addestramento, i contenuti generali della formazione specifica prevista nell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.

N.B. I corsi di addestramento/formazione per il lavoratore non possono sostituire i manuali ma solo completarli.

Sistemi di Ancoraggio secondo D.Lgs. n°81

E' obbligatorio l'ancoraggio in modo sicuro all'edificio o ad altra struttura fissa per configurazioni trabattello non conformi alla norma europea EN 1004-1-2 e qual'ora eventuali piani intermedi siano distanziati più di mt. 2,25 l'uno dall'altro, oppure se il primo piano di lavoro viene posizionato ad un'altezza maggiore di mt. 3,40 dal suolo o da un eventuale piano posizionato sul 1° gradino.

Tuttavia l'ancoraggio per trabattelli impiegati all'esterno degli edifici è sempre consigliato ove possibile.

L'ancoraggio su facciate deve essere effettuato su entrambe le estremità del lato del trabattello rivolto a parete ogni massimo mt. 3,60 in altezza come anche indicato dalle «frecce blu» che trovate nelle configurazioni d'uso pubblicate in questo manuale.

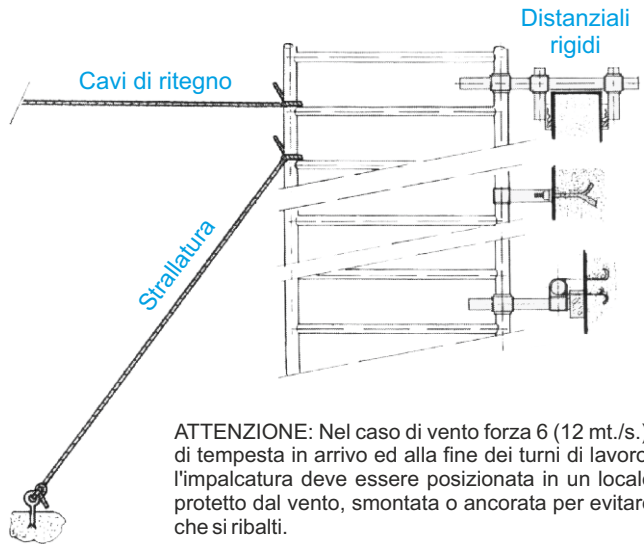
L'aggancio al trabattello deve avvenire esclusivamente sul tubo verticale di un qualsiasi montante verticale intermedio.

L'aggancio a parete deve essere effettuato solo da personale competente il quale deve prevedere uno sforzo fino a kg. 60 per ogni singolo ancoraggio a parete.

Si consiglia di effettuare l'ancoraggio tramite elementi «Distanziali rigidi» come quelli indicati sul disegno a lato, i quali garantiscono una distanza fissa dalla parete e bloccano eventuali oscillazioni orizzontali del trabattello;

Eventualmente è possibile utilizzare il dispositivo di ancoraggio Frigerio vedi art. P ANCORF.

L'ancoraggio tramite «Cavi di ritegno» o «Strallatura» devono essere sempre controllati nella tensione e nei nodi, inoltre devono essere supportati da una relazione di calcolo effettuata da professionista abilitato.



ATTENZIONE: Nel caso di vento forza 6 (12 mt./s.), di tempesta in arrivo ed alla fine dei turni di lavoro, l'impalcatura deve essere posizionata in un locale protetto dal vento, smontata o ancorata per evitare che si ribalti.

E' vietato superare 30 kg. di carico orizzontale

per persona, spingendo con attrezzi da lavoro, come trapani, etc.

E' proibito saltare sugli impalcati.

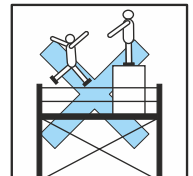
E' proibito anche sporgersi con il corpo oltre la sezione laterale ed anche di spingere i trabattelli dall'alto.

Nel caso di trabattelli con diverse piattaforme di lavoro si può lavorare solo su una piattaforma per volta.

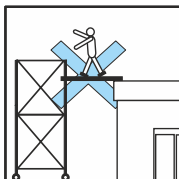
E' proibito sovraccaricare i piani di lavoro superando le portate indicate.

Mai utilizzare sui piani scale o sovrastrutture che ne elevino l'altezza di lavoro.

E' proibito montare, usare e spostare trabattelli in caso di vento forte.

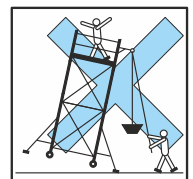


Non è consentito realizzare collegamenti a ponte tra una torre mobile da lavoro ed un edificio, o tra due trabattelli diversi.



Non è consentito appoggiare ed utilizzare dispositivi di sollevamento.

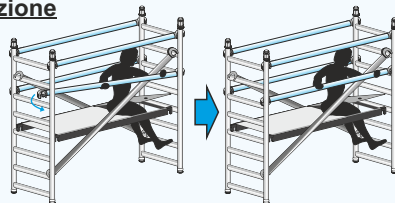
Ad eccezione di carrucola Frigerio appositamente dedicata ai trabattelli con una capacità di sollevamento non superiore ai 50 kg. Tale operazione dovrà avvenire esclusivamente all'interno del trabattello o dell'area compresa dalle staffe stabilizzatrici.



(M.T.P.) Montaggio e smontaggio delle traverse di protezione

Procedura che descrive i corretti movimenti per installare le traverse di protezione sopra una piattaforma senza uscire dalla condizione di sicurezza:

- 1) Salire internamente attraverso la botola di passaggio (utilizzando i gradini degli elementi verticali) fino a metà busto e sedersi sul piano, tenendo però le gambe all'interno della botola,
- 2) Rimanendo seduti, agganciare le traverse orizzontali di protezione (H16) due per ogni lato posizionando le manine della traversa inferiore sopra al 2° gradino oltre il piano e le manine della traversa superiore sopra il 4° gradino oltre il piano, con un movimento deciso dall'interno verso l'esterno, prima sul montante verticale più lontano e poi accompagnando l'elemento di verso il montante verticale più vicino, assicurandosi dell'avvenuto scatto del nottolino di bloccaggio.

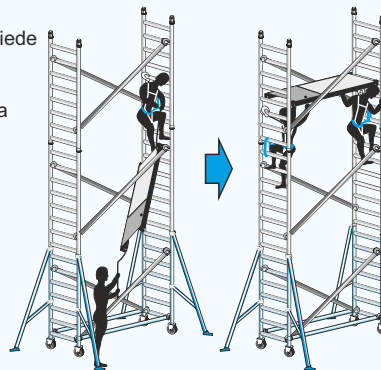


Smontaggio: sul lato opposto alla botola, sganciare le manine delle traverse di protezione dai tubi verticali, lasciando le manine in appoggio sui gradini (in questo modo un eventuale movimento accidentale verso l'esterno le farebbe riagganciare) poi aprire la botola e sedersi sul piano tenendo le gambe all'interno della botola e rimanendo seduti, prendere una traversa parapetto per volta per consegnarla al secondo operatore.

(M.P.U.) Montaggio e smontaggio con piano unico

Il montaggio e lo smontaggio del trabattello con una sola piattaforma richiede che questa venga smontata e rimontata per ogni sezione intermedia.

- Un operatore da terra lega due funi in modo sicuro ad entrambe le estremità della piattaforma e con un capo della fune sale in quota fino a raggiungere con la testa l'ultimo gradino (o il 3° gradino qual'ora non siano disponibili i montanti verticali terminali M1 E4) dell'ultima sezione intermedia già completamente montata e si staziona a mani libere utilizzando l'apposita cintura di posizionamento [Vedi P.S.A. pag.22]
- Mentre l'operatore in quota solleva il piano tirando una fune l'altro operatore sale sul lato opposto della torre per guidare la salita della piattaforma con l'altra fune fino a raggiungere la stessa altezza e si staziona a mani libere utilizzando l'apposita cintura di posizionamento [Vedi P.S.A. pag.22],
- Gli operatori assieme installano la piattaforma sull'ultimo (o il 3°) gradino della sezione intermedia più alta già completamente montata.



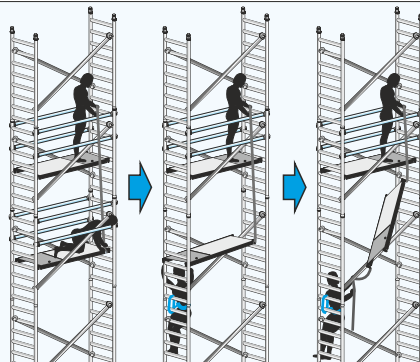
Lo smontaggio deve avvenire in sequenza inversa alla sequenza di montaggio sopra riportata.

L'operazione deve essere effettuata rimanendo sempre all'interno della struttura e qual'ora l'operatore si trovi con i propri piedi ad una distanza superiore a mt. 3,40 è necessario che il trabattello venga ancorato secondo D.Lgs.n°81 [Vedi pag.23] e che l'operatore si assicuri con D.P.I. anti-caduta [Vedi pag.22].

(R.P.F.) Recupero e sollevamento piani con fune

Procedura che descrive i corretti movimenti per sollevare e spostare le piattaforme intermedie:

- L'operatore sul piano superiore passa un capo della fune all'operatore sul piano inferiore che deve prima assicurare saldamente il capo della fune al gancio ad uncino del piano di lavoro, poi scendere sul lato opposto della torre attraverso la botola, sbloccare i dispositivi anti-sollevamento dei ganci e sostare sotto al piano lavoro [vedi P.S.A. pag.22],
- Mentre l'operatore superiore solleva un lato della piattaforma mediante la fune, l'operatore inferiore agevola lo sganciamento della piattaforma sul lato opposto e con un'altra fune guida la salita della piattaforma,
- Nessuno deve sottostare a carichi sospesi.



L'operazione deve essere effettuata rimanendo sempre all'interno della struttura e qual'ora l'operatore si trovi su una piattaforma sprovvista di parapetto completo o a mezza altezza con i propri piedi ad una distanza superiore a mt. 2,25 da una piattaforma inferiore dotata di parapetto completo o a mt. 3,40 dal suolo o da un eventuale piattaforma posta sul primo gradino, è necessario che il trabattello venga ancorato secondo D.Lgs.n°81 [Vedi pag.23] e che l'operatore si assicuri con D.P.I. anti-caduta [Vedi pag.22].

NORMATIVA ITALIANA

Decreto Legislativo Nr. 81 del 9 Aprile 2008

Art. 111 - Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in Quota

1. Il datore di lavoro, nei casi in cui i lavori temporanei in quota non possono essere eseguiti in condizioni di sicurezza e in condizioni ergonomiche adeguate a partire da un luogo adatto allo scopo, sceglie le attrezzature di lavoro piu' idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure, in conformita' ai seguenti criteri:
 - a) prioritari alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
 - b) dimensioni delle attrezzature di lavoro confacenti alla natura dei lavori da eseguire, alle sollecitazioni prevedibili e ad una circolazione priva di rischi.
2. Il datore di lavoro sceglie il tipo piu' idoneo di sistema di accesso ai posti di lavoro temporanei in quota in rapporto alla frequenza di circolazione, al dislivello e alla durata dell'impiego. Il sistema di accesso adottato deve consentire l'evacuazione in caso di pericolo imminente. Il passaggio da un sistema di accesso a piattaforme, impalcati, passerelle e viceversa non deve comportare rischi ulteriori di caduta.
3. Il datore di lavoro dispone affinche' sia utilizzata una scala a pioli, quale posto di lavoro in quota, solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate piu' sicure non e' giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego, oppure delle caratteristiche esistenti dei siti che non puo' modificare.
4. Il datore di lavoro dispone affinche' siano impiegati sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi alle quali il lavoratore e' direttamente sostenuto, soltanto in circostanze in cui, a seguito della valutazione dei rischi, risulta che il lavoro puo' essere effettuato in condizioni di sicurezza e l'impiego di un'altra attrezzatura di lavoro considerata piu' sicura non e' giustificato a causa della breve durata di impiego e delle caratteristiche esistenti dei siti che non puo' modificare. Lo stesso datore di lavoro prevede l'impiego di un sedile munito di appositi accessori in funzione dell'esito della valutazione dei rischi ed, in particolare, della durata dei lavori e dei vincoli di carattere ergonomico.
5. Il datore di lavoro, in relazione al tipo di attrezzature di lavoro adottate in base ai commi precedenti, individua le misure atte a minimizzare i rischi per i lavoratori, insiti nelle attrezzature in questione, prevedendo, ove necessario, l'installazione di dispositivi di protezione contro le cadute. I predetti dispositivi devono presentare una configurazione ed una resistenza tali da evitare o da arrestare le cadute da luoghi di lavoro in quota e da prevenire, per quanto possibile, eventuali lesioni dei lavoratori. I dispositivi di protezione collettiva contro le cadute possono presentare interruzioni soltanto nei punti in cui sono presenti scale a pioli o a gradini.
6. Il datore di lavoro nel caso in cui l'esecuzione di un lavoro di natura particolare richiede l'eliminazione temporanea di un dispositivo di protezione collettiva contro le cadute, adotta misure di sicurezza equivalenti ed efficaci. Il lavoro e' eseguito previa adozione di tali misure. Una volta terminato definitivamente o temporaneamente detto lavoro di natura particolare, i dispositivi di protezione collettiva contro le cadute devono essere ripristinati.
7. Il datore di lavoro effettua i lavori temporanei in quota soltanto se le condizioni meteorologiche non mettono in pericolo la sicurezza e la salute dei lavoratori.
8. Il datore di lavoro dispone affinche' sia vietato assumere e somministrare bevande alcoliche e superalcoliche ai lavoratori addetti ai lavori in quota.

Art. 112 - Idoneita' delle opere provvisoriali

2. Prima di reimpiegare elementi di ponteggi di qualsiasi tipo si deve provvedere alla loro verifica per eliminare quelli non ritenuti piu' idonei ai sensi dell'allegato XIX.

Art. 123 - Montaggio e smontaggio delle opere provvisoriali

1. Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisoriali devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori.

Art. 124 - Deposito di materiali sulle impalcature

1. Sopra i ponti di servizio e sulle impalcature in genere e' vietato qualsiasi deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari ai lavori.
2. Il peso dei materiali e delle persone deve essere sempre inferiore a quello che e' consentito dalla resistenza strutturale del ponteggio; lo spazio occupato dai materiali deve consentire i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento del lavoro.

Art. 126 - Parapetti

1. Gli impalcati e ponti di servizio, le passerelle, le andatoie, che siano posti ad un'altezza maggiore di 2 metri, devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di robusto parapetto e in buono stato di conservazione.

Art. 128 - Sottoponti

1. Gli impalcati e ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza, costruito come il ponte, a distanza non superiore a m 2,50.
2. La costruzione del sottoponte puo' essere omessa per i ponti sospesi, per i ponti a sbalzo e quando vengano eseguiti lavori di manutenzione e di riparazione di durata non superiore a cinque giorni.

Art. 138 - Norme particolari

3. E' fatto divieto di gettare dall'alto gli elementi del ponteggio.

Art. 140 - Ponti su ruote a torre.

- 1) I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possano essere ribaltati (*Attenersi scrupolosamente alle istruzioni di montaggio*).
- 2) Il piano di scorrimento delle ruote deve risultare livellato; il carico del ponte sul terreno deve essere opportunamente ripartito con tavoloni o altro mezzo equivalente.
- 3) Le ruote del ponte in opera devono essere saldamente bloccate con cunei dalle due parti o sistemi equivalenti.
- 4) I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani; e' ammessa deroga a tale obbligo per i ponti su ruote a torre conformi all'allegato XXIII (*conformità normativa europea*).
- 5) La verticalita' dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino.
- 6) I ponti, esclusi quelli usati nei lavori per le linee elettriche di contatto, non devono essere spostati quando su di essi si trovano lavoratori o carichi.

DICHIARAZIONE di CONFORMITA'

Con la presente si dichiara che il trabattello EUROPONT è costruito in conformità al Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

Si dichiara inoltre che il medesimo trabattello, montato e utilizzato secondo le modalità descritte in questo manuale istruzioni, e per tutte le configurazioni EUR XHD, EUR XHDP e EUR XHDA, è stato certificato secondo la normativa europea UNI EN 1004-1:2021 e UNI EN 1004-2:2021. Le prove di collaudo sono state eseguite da parte di TUV Italia S.r.l. Divisione PS-Laboratori di Volpiano (TO)

Il trabattello EUROPONT ha superato le prove di rigidezza come previste dall'allegato XXIII del D.Lgs. n°81/08. secondo calcolo strutturale specifico realizzato da ingegnere esterno iscritto all'albo.

FRIGERIO CARPENTERIE S.p.A.

Riferimenti Normativi:

- **D.Lgs. n° 81** (9 aprile 2008): "Testo unico sicurezza"
 - **UNI EN 1004-1-2** (2021): "Trabattelli costruiti da elementi prefabbricati - Parte 1: Materiali, dimensioni, carichi di progetto, requisiti di sicurezza e prestazionali - Parte 2: Regole e linee guida per la preparazione di un manuale d'istruzioni".
 - **D.M. 27** (Marzo 1998) (G.U. n. 102 del 05/05/1998): "Riconoscimento di conformità alle vigenti norme di mezzi e sistemi di sicurezza relativi alla costruzione e all'impiego di ponti su ruote a torre".
 - **EN 1298** (Gennaio 1998): "Torri mobili da lavoro. Regole e linee guida per la preparazione di un manuale di istruzioni".
-
-

Responsabilità dell'utilizzatore:

Il produttore non è responsabile d'eventuali danni a persone o cose che possano derivare da improprio utilizzo del trabattello, o da inosservanza totale o parziale delle norme riportate sul presente opuscolo, oppure da mancanza di periodici controlli o manutenzioni contro gli eventuali danni causati dall'uso o dagli agenti atmosferici.

Si consiglia in proposito un attento controllo delle parti del trabattello prima d'ogni impiego e l'osservanza delle disposizioni di legge in materia antinfortunistica.

VERIFICHE PERIODICHE Da compilare n° 1 volta all'anno con penna a biro, sia in caso di verifica OK che in caso contrario, eventualmente proteggere dallo sporco applicando una striscia di nastro adesivo trasparente.

Data di verifica	Parte esaminata	Verifica OK	Verifica NON OK	Descrizione anomalia	Nome di chi esegue verifica	Firma
Data di riparazione	Tipo riparazione			Nome di chi esegue la riparazione		Firma

27/09/2019	EUR MI E8	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cassa laterale	Mauro Rossi	<i>Mauro Rossi</i>
28/09/2019	sostituzione montante verticale				Matteo Milesi	<i>Matteo Milesi</i>

		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			



Frigerio[®]
S.p.A. CARPENTERIE

Lavora in Sicurezza!



Edizione Gennaio 2023

Tutti i diritti sono riservati. E' Vietato riprodurre tutto, o solo in parte, quanto contenuto in questo libretto.

Frigerio Carpenterie S.p.A.

V. Fermi 6 - 24050 Orio Al Serio (BG)

Tel. +39.035.4242311 - Fax 035.525147 -

E-mail info@frigeriospa.com - www.frigeriospa.com